Anno XIII. Venerdì 14 Giugno 1878 N. 143

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini N. 14.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea, Annunzj in quarta pagina 15 cent. per ogni linea

Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende dal libraio A. Nicola, all'Edicola in Piazza V. E., e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

Durante l'Esposizione universale il Giornale di Udine trovasi vendibile a Parigi nei grandi Magazzini del Printemps, 70 Boulevard Haussman, al prezzo di cent. 15 ogni numero.

Atti Ufficiali

La *Gazz. Ufficiale* del 10 giugno contiene:

1. R. decreto 26 maggio, che approva una aggiunta all'elenco delle autorità ed uffici ammessi a corrispondere in esenzione delle tasse postali, perciò che riguarda il ministero di grazia e giustizia e dei culti.

2. Disposizioni nel personale dipendente dal ministero della guerra.

La *Gazz. Ufficiale* pubblica il seguente avviso del Ministero degli esteri: Con decreto di S. A. il bey di Tunisi del 15 maggio scorso, fu tolto, a partire dal 1° corrente mese di giugno, il divieto dell'esportazione dei grani dalla Reggenza di Tunisi.

La *Gazz. Ufficiale* dell'11 giugno contiene:

1. La legge in data 30 maggio che autorizza la spesa di L. 4,400,000 pel compimento della carta topografica generale dell'Italia.

2. R. decreto 26 maggio che autorizza il comune di Casarza, provincia di Genova, ad assumere il nome di Casarza Ligure.

3. Id. 26 maggio che approva alcune modificazioni dello statuto della Società ceramica di Vicenza.

4. Disposizioni nel personale dipendente dal ministero della guerra.

Discorso dell'on. Cavalletto

Pubblichiamo il discorso fatto dall'on. deputato Cavalletto a Russi, in occasione delle onoranze rese a Luigi Carlo Farini:

Delegati dalla Camera dei deputati a rappresentarla e a concorrere nelle solenni onoranze che la Nazione riconoscente, e queste patriottiche popolazioni in questi giorni tributano alla memoria del grande cittadino ed illustre uomo di Stato, *Luigi Carlo Farini*, ieri assistemmo alla splendida e commovente inaugurazione del monumento nazionale erettogli in Ravenna, e oggi assistiamo in questo suo paese natio alla mesta e dolorosa solennità della tumulazione delle sue ceneri.

Dolorosa invero è questa cerimonia quando si pensi che l'insigne patriotta, morto nel fiore degli anni, potrebbe tuttora trovarsi fra noi, e dirigerci e consigliarci nell'ardua e difficile opera dello stabile riordinamento interno del nostro Stato, e nelle savie riforme delle nostre leggi, le quali basate sulla giustizia e sull'uguaglianza civile devono vieppiù cementare la unità nazionale e assicurare per sempre la libertà e la prosperità della patria nostra.

Oggi l'Italia, qui rappresentata da tante Deputazioni, e tutta in ispirito raccolta attorno a questo feretro, rende a Luigi Carlo Farini solennemente quell'omaggio e quel tributo di affetto, di riconoscenza e di dolore che, distratta dalla guerra d'indipendenza nazionale, non potè tributargli degnamente nel 1° agosto 1866, quando l'illustre uomo di Stato, logorate le forze fisiche ed intellettuali in servizio della patria, esalò l'anima sua generosa.

Più autorevole e ben più eloquente parola dovrebbe in nome della rappresentanza nazionale rendergli ora questo omaggio, ed esprimere i sentimenti che tutti proviamo; ma se la carità di patria l'unanime invito della Camera dei deputati condussero l'illustre nostro presidente ad assistere a questa pietosa solennità, la pietà figliale e la commozione dell'animo non permettendogli di proferire parola sulla tomba del celebrato suo padre, il doveroso incarico fu affidato a me, inesperto parlatore, vecchio e modesto gregario fra i tanti cittadini che servirono nel suo risorgimento la patria.

Dopo tanti valenti oratori che rammemorarono i fasti della vita dell'illustre uomo, che qui onoriamo, io non ritesserò, nè ripeterò diffusamente le sue lodi. La sua vita operosissima, e tutta al nazionale risorgimento consacrata, ci ricorda la storia degli avvenimenti, pei quali in questo ultimo mezzo secolo l'Italia, mercè l'opera de' suoi figli, guidati dal senno e dalla virtù di uomini grandi e benemeritissimi, potè, dopo tanti secoli di sventure, ricostituirsi in unità di Nazione libera ed indipendente.

Non mi interterrò a ricordare Luigi Carlo Farini, giovanetto coraggioso, entusiasta, che pubblicamente applaude all'apostrofe all'Italia di Silvio Pellico, del pio martire della patria, allora languente sullo Spielberg, stretto nei ferri dell'Austria; non il giovane animoso, soldato volontario, che nel 1831 combatte in campo aperto gli oppressori della patria, e s'inizia sotto la guida del vecchio patriota suo zio Domenico negli uffici e nelle cure politiche dello Stato; non il medico, lo scienziato e il clinico illustre; non il cospiratore operoso, ardito che anela alla riscossa in tempi infelicissimi di pubblica servitù; non il leale e devoto consigliere e incoraggiatore di Pio IX; non l'amico fedele e coraggioso di Pellegrino Rossi, vittima infelice d'infausto e reo delirio; non l'esule che stringe in Toscana, in Piemonte, in Francia relazioni e amicizie coi più illustri cittadini italiani e stranieri, e che in Italia e fuori con la parola, con gli scritti, con gl'incoraggiamenti propugna i diritti della patria, e mantiene viva la fede nei suoi prossimi migliori destini; non il pubblicista e lo storico che coll'Azeglio educa ed eccita gl'italiani ai nuovi eventi; non ricorderò l'amico intimo di Cavour, di Massimo d'Azeglio, di Michelangelo Castelli, di Cesare Balbo, e di altri illustri, non il ministro costituzionale del Re Vittorio Emanuele.

Ricordo bensì riconoscente che Luigi Carlo Farini fu il promotore presso il conte di Cavour e lo strenuo difensore nel Parlamento subalpino, dell'alleanza anglo-franco-sarda e della spedizione di Crimea, che ci aprì la via alla liberazione della patria nostra; ricordo riconoscente il padre generoso che consacra all'Italia militante i suoi diletti figli Domenico e Armando, cresciuti degni di lui; ricordo il governatore e il dittatore dell'Emilia, dov'egli spiega tutta la grandezza del suo animo e l'energia del suo carattere fermo e leale, e dove col senno e colla fermezza appiana ostacoli, modera impazienze, impedisce discordie, respinge ingerenze straniere, resiste a prepotenze, e, superata ogni difficoltà, ottiene che l'Italia centrale sancisca coi plebisciti la sua unione al Regno costituzionale del glorioso Re Vittorio Emanuele e inauguri l'èra nuova del vero diritto italico, dell'Italia padrona di sè e libera da influenze e predominii stranieri, *dell'Italia degl'italiani.*

Ricordo riconoscente il ministro che coadiuva il Conte di Cavour nel favorire la leggendaria spedizione dei Mille capitanata dall'eroico generale Garibaldi salpante da Quarto alla liberazione delle provincie meridionali, e che appiana le difficoltà per la liberazione delle Marche e dell'Umbria e per l'annessione di esse e delle provincie meridionali, liberate dal giogo borbonico, al Regno di Vittorio Emanuele, proclamato Regno d'Italia.

Dopo tanta intensità di lavoro e di sforzi, sebbene logoro nella salute, obbediente all'invito del Re, egli si sobbarca all'incarico di luogotenente regio in Napoli, ma colà gravissima sventura domestica l'obbliga per la prima volta a ritirarsi a vita privata per ristorare nella pace della famiglia le affrante forze. Ma la quiete non è lunga, non quanto era necessario a ridonargli la pristina robustezza ed energia.

Una grande sventura nazionale intanto colpisce improvvisamente l'Italia colla morte del Conte Camillo Cavour, e altra sventura metteva non guari dopo a pericolo la pace interna e la sicurezza della patria.

Si richiama al governo l'uomo illustre, nel quale Re e Nazione riponevano meritamente piena fiducia, ma le nuove fatiche, assunte con patriottica abnegazione, esacerbano la sua malattia, non gli permettono di perdurare alla presidenza del Consiglio dei ministri, dalla quale ritirasi affranto nella salute, che non valsero a ristorare i conforti della famiglia e degli amici, le cure dei medici, la quiete del suo ritiro: il grand'uomo, esaurita ogni forza di corpo e di mente a pro della patria, sventuratamente moriva a Quarto nel giorno stesso in cui Vittorio Emanuele faceva il suo ingresso a Padova acclamato entusiasticamente Re liberatore e redentore della patria dalle popolazioni venete, felici della loro liberazione dall'obbrobrio del dominio straniero. Luigi Carlo Farini, che tanto aveva operato pei nuovi destini d'Italia, moriva senza la consolazione di sapere liberata allora, quasi totalmente, la patria dalle dominazioni straniere.

Confortiamoci però: di tanto uomo, di così grande cittadino e patriota, di così illustre statista non ci restano solo le ceneri, religiosamente qui affidate al sepolcro di sua famiglia; ci resta la sua memoria gloriosa e il suo esempio; ci restano i suoi scritti e le opere da esso compiute per il risorgimento e la unificazione d'Italia, costituitasi in nazione libera e indipendente sotto lo scettro costituzionale dell'illustre e leale dinastia di Savoia. Luigi Carlo Farini rivive in suo figlio Domenico, ben degno prosecutore delle sue tradizioni e delle sue virtù cittadine, militari e politiche; vive nella pietosa memoria che serbasi dell'altro suo figlio, del prode Armando, morto, ahimè! troppo immaturamente, dopo avere largamente sparso il suo sangue pel Re e per la patria nella gloriosa giornata campale di San Martino; e vivrà nell'affetto di quanti onorano ed onoreranno perennemente la sua memoria.

Sacra ed eminentemente civile è la religione dei sepolcri: a egregie cose il forte animo accendono le urne dei forti (ben disse nel suo sublime carme Ugo Foscolo) e bella e santa fanno al peregrin la terra che le ricetta.

Sacre all'Italia sono le tombe reali di Soperga, dove fra tanti Principi illustri, che prepararono nel forte Piemonte i destini d'Italia, riposa il magnanimo Re Carlo Alberto, iniziatore del risorgimento nazionale; sacra all'Italia è in Roma la tomba lagrimatissima del glorioso Re Vittorio Emanuele, redentore e unificatore della patria; sacre all'Italia sono le tombe che onoransi in Santena, in Torino, in Venezia, in Biella, in Carpi, in Genova e in altre città dove riposano le ossa dei grandi italiani Cavour, Azeglio, Manin, La Marmora, Fanti, Mazzini e Bixio, e d'altri illustri troppo presto rapiti all'Italia; e sacra sarà sempre alla patria comune la tomba di Luigi Carlo Farini, custodita dall'affetto e dalla venerazione della patriottica popolazione di Russi.

A queste tombe gl'italiani presenti e futuri verranno ad inspirarsi, a trarne conforto e fede per mantenere alta e onorata sempre la dignità della patria rigenerata.

ALBERTO CAVALLETTO.

ITALIA

Roma. La *Gazz. d'Italia* ha da Roma che tutti i commissari eletti dagli uffici della Camera sulla proposta di legge per ridurre la tassa del macinato, ad eccezione dell'on. Del Giudice del quinto ufficio, hanno il mandato di pronunciarsi favorevolmente all'abolizione totale della tassa di macinazione dei cereali inferiori, anzichè alla riduzione del quarto della tassa sul macinato su tutti i cereali. L'onor. Del Giudice ha avuto il mandato con riserva. Si dice che probabilmente il Ministero ritirerà il progetto di legge sulla riduzione della tassa del macinato in seguito all'opposizione che ha incontrato negli uffizii della Camera.

I candidati per l'incarico di membro della Commissione d'inchiesta sulle condizioni finanziarie del comune di Firenze, sono gli onorevoli Agostino Bertani e Della Rocca. Il Bertani è portato dal gruppo Cairoli, dal gruppo capitanato dall'on. Sella e da quello dell'on. Mordini. L'on. Della Rocca è portato dai dissidenti di sinistra.

— L'Associazione costituzionale romana deliberò di associarsi alla lista unica liberale per le elezioni amministrative onde evitare la vittoria dei clericali.

— Il *Pungolo* ha da Roma 12: Ieri l'onor. Speciale prese finalmente possesso del segretariato del ministero dell'istruzione publica. La discussione del bilancio dell'interno si dovette posporre essendo ritardata, per la malattia del relatore on. Mussi, la presentazione della relazione. Le scissure della Commissione per l'inchiesta ferroviaria ritardano la soluzione del problema sull'esercizio. Il governo è inquieto e preoccupato, dovendo la legge sull'esercizio necessariamente andare in vigore col primo di luglio.

— La *Gazz. d'Italia* scrive: Sappiamo che i dissidenti toscani sono molto irritati pel voto favorevole dato dal barone Ricasoli e dall'on. Quartieri all'ordine del giorno del Renzis, nella tornata del 7 giugno. Essi avrebbero desiderato che questi avessero votato con l'on. Puccini, od almeno si fossero astenuti dall'intervenire alla seduta, come la maggior parte di loro.

— Il *Secolo* ha da Roma: Si ritiene impossibile che possa aver luogo alla Camera nella presente sessione la discussione del progetto di legge per le costruzioni ferroviarie. La Commissione si raduna due volte al giorno per evitare ogni responsabilità del ritardo.

Le notizie relative alla costituzione di una nuova maggioranza escludente gl'intransigenti della destra e della sinistra, sono una pura invenzione: i nicoteriani si sforzano a dar segni di vita in questo modo, ma ogni loro tentativo riesce inutile. Il ministero ha respinto le proposte stategli fatte in questo senso fino da venerdì scorso: fece note le dichiarazioni, ma rifiutò di aderire a qualsiasi accordo prestabilito fra il centro, parte della destra e parte della sinistra. Gli amici del ministero lavorano invece per affrettare l'occasione di un nuovo voto in qualche questione importante di un ordine del giorno di fiducia, che possa venir accolto dalla sinistra compatta, escludendo la destra.

— L'*Osservatore romano* pubblica una lettera diretta da Leone XIII a Salviati ed agli altri componenti il Supremo Consiglio delle società cattoliche, e nella quale si approva pienamente il già noto programma d'azione, e si fa la seguente dichiarazione: di non intervenire alle elezioni politiche, ma di partecipare a quelle provinciali e comunali, senza scoraggirsi pei primi insuccessi.

— La Commissione tecnica ha ritenuto impossibile la esecuzione della galleria del Castelluccio sulla linea di Vallelunga in Sicilia e dovrà essere sostituita con un'altra. I tronchi appaltati con decreti del ministro dei lavori pubblici Perez (nel gabinetto Crispi) devono quindi essere in parte abbandonati.

— Gli israeliti di tutta Italia hanno firmato un indirizzo al ministro degli esteri perchè propugni al Congresso la causa dei loro correligionari rumeni non godenti dei diritti civili nè politici nè abilitati a possedere. Cairoli accolse benevolmente l'indirizzo.

— Procedono i lavori per preparare le elezioni amministrative. La lista clericale, distribuita agli alti impiegati municipali incontra poco favore nei clericali stessi essendo composta di molte nullità e di persone sconosciute. (*Secolo*)

ESTERO

Austria. Leggiamo nella *Bilancia* di Fiume del 12: Iersera pervenne, in via telegrafica, al nostro Podestà, l'ordine del signor ministro presidente di disporre ogni cosa affinchè al primo avviso possa aver effetto immediato il richiamo delle persone al servizio militare. Analogo ordine è giunto, da parte dell'i. r comando militare, a questo comando distrettuale di completamento dell'armata.

— Il trattato di commercio tra l'Italia e l'Austria conchiuso nel 1867 e spirato già da tempo, fu prorogato recentemente per un mese. Ora si tratta di rinnovarlo su basi più eque e più liberali; tale almeno è il desiderio degli italiani. L'*Indipendente* di Trieste scrive a questo proposito: L'Austria non dovrebbe dimenticare che i suoi più vitali interessi la spingono fatalmente a ricercar con ogni mezzo l'amicizia dell'Italia. Il suo avvenire è in Oriente: colà gli italiani hanno identici interessi degli austriaci e, definite le altre questioni, appoggeranno con la loro potente parola, con i loro potenti mezzi gli austriaci. Rinunci l'Austria a voler colpire i prodotti italiani con dazii protettori, a voler perseguitare i pescatori italiani ed inauguri infine quel periodo delle concessioni finali all'Italia, per acquistarsi quell'appoggio che è per lei assolutamente indispensabile.

Francia. Si telegrafa da Parigi al *Secolo*: Corre voce che i caporioni della reazione vogliano, prima delle elezioni senatoriali, provocare la dimissione di Mac-Maohon, ed intimorire il paese per ottenere elezioni faverevoli ai partiti monarchici.

Varii senatori e deputati repubblicani riunitisi in casa di Louis Blanc decisero di festeggiare il 2 luglio il centenario di Rousseau.

Noailles ambasciatore di Francia a Roma e di cui vi annunciai già l'arrivo a Parigi si adopera per ottenere un componimento circa il trattato commerciale franco italiano mediante negoziati.

Lunedì le entrate all'Espozione ammontarono a cento ottantaduemille. Diecimille persone non poterono entrare perchè trovarono esauriti i biglietti in tutti gli spacci che si trovano nelle vicinanze delle porte d'ingresso.

Il signor Dèdampierre in sostituzione di Drouyn de Lhuys, indisposto, aprì il Congresso di Agricoltura nel Trocadero, pronunciando il discorso inaugurale. Erano presenti il principe di Galles e 1500 agricoltori.

Alla prima riunione del Congresso letterario internazionale erano ieri presenti circa 300 persone. Lo presiedette Edmondo About, il quale in una eloquente improvvisazione, assicurò che Vittor Hugo, vero presidente del Congresso, assisterà alle prossime riunioni. Spiegò poscia lo scopo del Congresso letterario, che è quello d'ottenere per tutte le nazioni una legge per cui uno scrittore possa fruire dappertutto i medesimi diritti che gode in patria.

Russia. Gli armamenti marittimi della Russia continuano su vasta scala ad onta del Congresso. Sui medesimi armamenti scrivesi al *Globe* da Kronstadt in data 6 corrente: La squadra Reval ha lasciato, lo scorso martedì, Kronstadt

per ancorarsi all'ingresso del golfo della Finlandia. Essa si compone delle corazzate *Pesvenitz* di 18 cannoni con la bandiera ammiraglia, del monitor *Lava* e della fregata *Krabrec*. Il monitor *Rossaka* e la cannoniera *Schert* seguiranno la squadra quanto prima. Tutti i bastimenti sono provveduti di torpedini.

Turchia. Il *Daily News* ha da Sira, 8: La destituzione di Mehemet Ruchdi pascià fu dovuta, si assicura, all'aver egli adoperato col sultano un linguaggio troppo violento; pare che gli consigliasse di metter subito in vigore la costituzione e di aprir le Camere, non essendo più un mistero per nessuno che la popolazione gli era contraria e l'armata pure. Ruchdi pascià avrebbe soggiunto che se il sultano non dava retta ai suoi consigli, egli non sarebbe più stato responsabile delle conseguenze. A quelle parole il sultano andò in furia, ed uscì dalla sala.

E' imminente un cambiamento di sovrano se non un cambiamento di dinastia. Tre sono i candidati al trono: Yussuf Issedin, figlio del sultano Abdul Aziz; Murad e Rechid; quest'ultimo è fratello del sultano attuale.

V'è anche un quarto candidato, Midhat pascià, il quale ha un partito fortissimo; questo spera di metter da parte tutti gli altri e di riuscire a far proclamare dittatore il suo capo. Murad è nelle stesse condizioni in cui era quando discese dal trono, Rechid non ha intelligenza e Yussuf Issedin non vale gran cosa.

Allorchè verrà detronizzato l'attuale sultano nascerà fra i quattro partiti una lotta accanita, ed il successo, com'è naturale, rimarrà a quello che avrà dalla sua i principali generali turchi. Nell'armata sono incominciati gli ammutinamenti, ed un'agitazione vivissima regna a Stambul. La polizia si dà gran moto, ed in questi giorni ha commesso delle brutalità verso alcuni forestieri innocenti; fra le altre cose penetrò a forza nella casa di un francese, ed alle proteste di questo le guardie risposero percuotendolo col calcio del loro fucile.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Il Foglio Periodico della R. Prefettura di Udine (n. 49) contiene:

(*Cont. e fine*)

411. *Avviso*. È stata smarrita la quitanza n. 4304 rilasciata dalla Tesoreria Provinciale di Udine in data 11 novembre 1877 per l'importo di lire 40. Chi l'avesse rinvenuta è invitato a consegnarla all'Intendenza di finanza per restituirla a chi di ragione.

412. *Estratto di Bando*. Nel giudizio di spropriazione per vendita giudiziale di stabili promossa avanti il Tribunale di Tolmezzo da Della Pietra Anna e consorti di Zovello, contro G. B. Della Pietra pure di Zovello, contumace, il 18 agosto p. v. avanti il r. Tribunale di Tolmezzo avrà luogo l'incanto per la vendita di alcuni immobili in Zovello da aprirsi sul prezzo di lire 268.80.

Atti della Deputazione provinciale.

Seduta del giorno 11 giugno 1878.

— Realizzato il mutuo dalla Cassa Depositi e Prestiti delle L. 400,000 di cui l'autorizzazione accordata col R. Decreto 28 aprile p. p., la Deputazione provinciale, nella idea di alleviare le conseguenze onerose del mutuo stesso, in pendenza della sospensione dei lavori per i quali il prestito stesso veniva consentito, in via di urgenza, sostituendosi al Consiglio, deliberò quanto segue:

a) Statuì di effettuare l'affranco delle sovvenzioni interinalmente avute dalla locale Cassa di Risparmio nell'anno 1877 pel complessivo importo di L. 74,000;

b) Dispose l'impiego fruttifero di L. 290,000 mediante deposito in conto corrente, per L. 240 mille sulla Banca di Udine, e per L. 50,000 sulla Banca Popolare Friulana.

c) Statuì di ritenere la rimanente somma a redintegro dei fondi della ordinaria amministrazione provvisoriamente anticipati pei lavori al ponte sul Cellina.

— Essendosi reso vacante uno dei posti gratuiti presso l'Istituto dei Ciechi in Padova, il cui conferimento è di spettanza della Deputazione provinciale, statuì di far luogo alla pubblicazione del relativo avviso di concorso che verrà quanto prima reso di pubblica ragione.

— Venne inviato al Ministero dei Lavori Pubblici il parere tecnico adottato dalla Deputazione all'effetto che la congiunzione di Belluno alla rete ferroviaria segua per la linea di Vittorio siccome la più adatta e favorevole agli interessi generali e particolari di questa Provincia.

— Venne approvato il collaudo dei lavori di manutenzione della strada provinciale percorrente il territorio comunale di Valvasone per l'anno 1877 ed autorizzato il pagamento di L. 212.03 a favore del Comune suddetto che sostenne la spesa.

— Fu accordato il permesso chiesto dalla Ditta Jacuzzi di occupare temporariamente un tratto della scarpa della strada maestra d'Italia presso il ponte sul Cormor con un casolare di legno affine di dare un accesso alla di lui casa al mappale n. 20.

— A favore della Direzione dell'Ospitale di Palmanova venne autorizzato il pagamento di L. 2022.75 per cura di maniache povere nel maggio a. c.

— Approvato il riparto della spesa sostenuta dalla Provincia di Verona per l'accasermamento della legione dei reali Carabinieri nell'anno 1877, la Deputazione statuì di pagare alla Provincia suddetta L. 2245.87 quale quota di concorso nella spesa medesima.

— Riscontrato che nei dementi Foschiatti Giacomo e Bertoni Maria concorrono gli estremi di legge, furono assunte a carico provinciale le spese di loro cura e mantenimento.

— Venne autorizzato il pagamento di L. 24 a favore della Direzione della Casa degli Esposti con maternità in Treviso per cura e mantenimento di una gestante illegittima.

Furono inoltre nella stessa seduta discussi e deliberati altri n. 79 affari, dei quali n. 19 di ordinaria amministrazione della Provincia; n. 24 di tutela dei Comuni; n. 8 interessanti le Opere Pie; n. 26 di operazioni elettorali; e n. 2 di oggetti Consorziali; in complesso affari trattati n. 89.

Il Deputato provinciale
I. DORIGO

Il Segretario
Merlo.

Le Stazioni internazionali di Pontebba e Cormons. Scrivono da Roma al *Monitore delle Strade ferrate* del 12 corr., essere intenzione del Ministero che la questione relativa alle Stazioni internazionali sulle due frontiere italiana ed austriaca, a Pontebba ed a Cormons, venga discussa e possibilmente risolta in occasione dei prossimi negoziati per la rinnovazione del trattato di commercio tra le due Potenze.

Ospizj Marini. V. Elenco delle offerte pervenute al Comitato degli Ospizj Marini.

Elenchi precedenti L. 1295.50

Contessa Amalia Caratti l. 15, N. N. l. 20, Municipio di Udine in occasione della festa dello Statuto l. 400, Congregazione di Carità l. 300. Totale l. 735.

Totale complessivo L. 2030.50

Il ponte sulla But fra Zuglio e Arta. Ci scrivono: Da oltre un anno venne tolto il passaggio con veicoli per il ponte sulla But tra Zuglio ed Arta, e ciò perchè cadente e pericoloso.

Di recente gli accessi al Ponte sono stati sbarrati anche ai pedoni, e così questi e quelli sono costretti a traversare le ghiaie e passare sui Ponti volanti nel letto del Torrente. Con quale e quanto disagio è facile immaginarsi.

Nelle frequenti piene, l'acqua travolge le costruzioni provvisorie, e uscendo dall'alveo, invade le ghiaie. Allora si tolgono le sbarre poste all'imboccatura del Ponte, e veicoli e pedoni vi transitano liberamente.

Così il Ponte in rovina nel bel tempo resta sospeso dall'impiego; poi, quando arriva la piena delle acque, viene riammesso al servizio. Cervelli fini quei Signori preposti! E' un sistema di economia che, applicato su larga scala, potrebbe rendere immenso profitto.

A dirla schietta, è vergogna marcia che un simile sconcio duri da tanto tempo. E' deplorevole che quelli a cui spetta non provvedano.

Vuolsi che per parte delle Autorità di qui sieno state fatte le pratiche occorrenti e che l'indugio si debba ascrivere totalmente ai signori di lassù.

Comunque sia, importa che lo sconcio cessi una buona volta, ora specialmente che aprendosi la stagione delle Aque e dei Bagni un passaggio agevole si rende indispensabile.

Pare impossibile, ma proprio si fa di tutto per distogliere i forestieri dalle acque di Arta!

Delle prossime elezioni amministrative di Pordenone (che avranno luogo nel 16 corrente) non vogliamo dire tutto ciò che sappiamo, per non peccare d'indiscrezione verso chi ce ne ha informati. Non diremo quindi se non che pare la si voglia colà farla finita una volta con quell'impossibile stato di cose. Vedremo dunque se il *volere* sia *potere*.

Pelle elezioni provinciali abbiamo sott'occhio la circolare che facciamo conoscere ai nostri lettori, con la quale si raccomandano agli elettori del Distretto le due persone che vennero scelte nella riunione elettorale tenutasi colà nel 18 maggio p. p. dopo qualche dichiarazione di rinuncia alla candidatura di altre che venivano interessate ad accettarla. Anche dalle nostre informazioni risulterebbero entrambe degne della maggiore estimazione.

Ecco la circolare:

Preg. Signore,

Ci facciamo un dovere di portare a conoscenza della S. V. Ill.ma che molti elettori della maggior parte dei Comuni del Distretto di Pordenone hanno deliberato di portare candidati nelle prossime elezioni pel Consiglio provinciale, i Signori:

Zille dott. Arturo — Salice Giuseppe.

Preghiamo la S. V. a voler appoggiare con tutta la influenza di cui dispone, questa scelta che corrisponde pienamente alle aspirazioni di quanti amano l'ordine colla libertà, ed apprezzano l'onestà e l'intelligenza.

Abbiamo l'onore di riverirla con distinta considerazione.

Pordenone 1 giugno 1878.

Vendramino Candiani — Marco ing. Zanussi — Montereale Giacomo.

Le indennità di viaggio agli ispettori delle imposte. Il ministro delle finanze allo scopo di ridurre in parte le rilevanti spese prodotte dalle indennità di giro che si corrispondono agli ispettori provinciali delle imposte dirette, ha impartite agli intendenti di finanza talune norme fisse, alle quali dovranno essi attenersi nel concertare cogli ispettori i prospetti bimestrali di giro.

Gli itinerari dei viaggi dovranno sempre essere stabiliti per modo che la verificazione delle agenzie proceda senza interruzione a seconda della posizione topografica della provincia, cosicchè più non debbasi rinnovare l'inconveniente, spesso volte lamentato, che un' ispettore si muova dal capoluogo per visitare un' ufficio, e poi invece di procedere nel viaggio o recarsi a visitare altro ufficio prossimo, retroceda invece al capo luogo, d'onde riparte per visitare questo secondo ufficio.

Il ministro delle finanze ha dichiarato che d'ora in poi non sarebbero più state ammesse quelle maggiori spese di viaggio, le quali si fossero potute risparmiare con una più logica e più razionale determinazione di itinerario.

Il ministro delle finanze, a seguito di accordi passati in proposito col ministro della marina, ha disposto perchè i capi delle brigate doganali, collocate lungo le coste dello Stato, invigilino sulla conservazione dei segnali marittimi, che per essere molto distanti dagli uffici di porto non possono essere da questi efficacemente sorvegliati. I capi delle brigate doganali dovranno riferire all' ufficio di porto più vicino ogni qual volta constatino nei segnali qualche guasto od alterazione, dalla quale possa derivare pericolo ai naviganti.

Svincolo forestale. A tenore della legge forestale in data 20 giugno 1877, col giorno 11 luglio prossimo dovranno essere approvati e pubblicati in ciaschedun compartimento forestale gli elenchi dei boschi prosciolti dal vincolo forestale.

Il ministro dell'Interno desiderando che questa importante disposizione di legge abbia una piena ed esatta osservanza, ha sollecitati i prefetti del Regno a trasmettere prontamente gli elenchi da approvare.

Nella provincia di Udine tre sono le piccole tasse che verrebbero abolite in forza del progetto presentato dal ministro delle finanze per l'abolizione delle tasse di navigazione sui laghi, fiumi e torrenti.

Inaffiamento. Ci scrivono: Il passeggio fuori porta Aquileja è ora il più frequentato della città, ed è quindi vivamente a raccomandarsi alla Giunta municipale che provveda a che venga inaffiato. Jer sera un polverio intollerabile faceva retrocedere la gente appena imboccato il viale. La Giunta poi dovrebbe far inaffiare tutte le più frequentate vie della città e del suburbio, almeno in estate. Si guardi alla vicina Gorizia, dove la maggior parte delle strade sono tutto l'anno inaffiate mattina e sera, e qualche volta anche di troppo.

Pei bachicultori. La *Gazzetta Ufficiale* ha una nota del ministero dell'interno con la quale avverte che il console a Yokohama avvisa che il governo giapponese ha abrogati tutti i regolamenti per i cartoni dei semi-bachi e che venne anche soppresso il bollo fiscale.

Sigari. I nuovi sigari virginia più corti dei vecchi, dovrebbero essere più buoni per legge di compensazione, ed invece appestano la bocca dei poveri fumatori. Pessima la qualità della foglia, infame la fabbricazione. Sarebbe tempo che il governo si desse pensiero della pubblica salute, la quale non ha proprio alcun motivo di lodarsi della Regia.

Teatro Guarnieri. Questa sera, 14, dalle ore 8 1|2 alle 11 1|2, concerto vocale ed istrumentale. Il sig. Guarnieri sta apparecchiando per la p. v. domenica un programma tutto nuovo e che riescirà di pieno aggradimento al pubblico. Già quel simpatico teatrino è ormai divenuto il geniale ritrovo di quelli che vogliono alla sera passare deliziosamente un paio d'ore all'aperto.

La rappresentanza dell' Istituto Filodrammatico annunzia dolente la morte oggi avvenuta del socio recitante **Giovanni Pavan.**

Morte accidentale. Verso le ore 6 pom. del 10 andante, nel Comune di Pontebba, la ragazza A. A., d'anni 14, mentre era intenta a raccogliere fiori sul monte Slenza, veniva sgraziatamente colpita al capo da una frana che si staccava dall'alto del monte, e rimaneva all'istante cadavere.

Rissa. In Comune di Forni di Sotto certi S. L. e S. A. e diversi altri vennero fra loro a rissa per questioni di campanile, nella quale il secondo ebbe la peggio avendo riportate molte contusioni, cagionategli con sassi e giudicate guaribili in 15 giorni.

Vandalismo. La sera dal 29 al 30 p. p. ignoti facinorosi atterrarono il muro di cinta di un prato, in Comune di Lauco (Tolmezzo) di poprietà di D. C. P. E certo N. P. di Raveo (Tolmezzo) per ispirito di vendetta, penetrò nella casa disabitata di certa M. G., rompendo i lucchetti che ne tenevano chiusa la porta ed aggiratosi quindi per le stanze infranse tutti i vetri delle finestre.

Furti. Ignoti, durante la notte del 10 andante, in Aviano, rubarono 4 galline in danno di L. S. Ed in Pasiano di Pordenone pure da ignoti si perpetrò il furto di varj oggetti di rame e di una quantità di lingeria per un valore di L. 20 circa nella cucina di certo M. A. dove entrarono per la finestra, scassinandone prima le imposte. — Venne arrestato in Comeglians (Tolmezzo) certo C. G. per aver rubato in quella Chiesa Parrocchiale L. 13.67. — Ignoti, in Comune di Suttrio, nella Chiesa della Madonna delle Grazie involarono L. 10 circa dalla cassetta delle elemosine.

Arresti. I R.R. Carabinieri di Aviano arrestarono certo B. V. muratore per oltraggi contro di essi diretti, e, perquisitolo, gli trovarono indosso 4 bicchierini di vetro, stati poco prima rubati in un esercizio di vendita liquori, e 4 fazzoletti dei quali non seppe giustificare il possesso I R.R. Carabinieri di Spilimbergo arrestarono una questuante.

Contravvenzioni. Gli agenti di p. s. di Udine ieri contestarono la contravvenzione prevista dall'art. 46 Legge di P. S. a due individui che affittavano stanze ammobigliate senza la licenza relativa.

Atto di ringraziamento.

La Società denominata *Giovanni d'Udine* rappresentata dal sottoscritto, trova di dover ringraziare l'onorevole Pubblico che numeroso concorse allo spettacolo corale dato il giorno 9 andante nella Sala Cecchini, applaudendo il personale che in tale divertimento ebbe parte, per cui animata sempre più dai benevoli impulsi ricevuti seguiterà con indefesso studio a rendersi sempre più meritevole del generale compatimento.

A norma di chi volesse essere ammesso a tale Società, si dichiara che si potrà esservi accettati, anche alla condizione, volendo, di non prendere parte alla scuola corale.

Gli scopi di questa giovane Società, che sperasi duratura, oltre il canto, sono i seguenti: Nel progresso della Società è divisato di istituire una scuola filodrammatica e filarmonica per dare dei trattenimenti, e di costituire un fondo onde sovvenire i soci malati, e ciò a norma di quanto fu deliberato dall'Assemblea del 25 marzo del corrente anno, giorno della fondazione della Società, il quale sarà in ogni anno festeggiato con una gita di piacere tenuta colle norme del Regolamento.

Le associazioni provvisoriamente si ricevono dal sottoscritto ogni giorno dalle 12 merid. alle 2 pom. in Via Villalta, n. 33.

Il Presidente, *Bolognato Giacomo.*

CORRIERE DEL MATTINO

L' argomento del giorno è la mobilitazione parziale dell'esercito austriaco stabilita pel giorno 15 giugno. Dalle concordi informazioni dei giornali ungheresi ed austriaci risulta, scrive l' *Indipendente*, che la mobilitazione ha luogo ai confini della Dalmazia e della Transilvania: in quest' ultima provincia anzi il comandante bar. Ringelsheim ha chiesto telegraficamente a Tisza di istituire un regolare servizio telegrafico notturno. Sembra che il totale delle truppe mobilitate ammonti a 70,000 uomini, senza calcolarvi quelle che già sono accampate in Dalmazia, Croazia e Transilvania. Gli ufficiali ed i soldati della riserva, appartenenti ai battaglioni dei reggimenti destinati a formare questi corpi d'armata, vengono continuamente chiamati sotto alle bandiere. Nè minori sono i preparativi che l'Austria fa dal lato di mare. A Pola è giunta una commissione che ha il cómpito di rivedere i lavori di mine eseguiti all'imboccatura di quel porto di guerra. E' partita giorni sono da Fiume una nave torpediniera per imbarcare grande quantità di torpedini. Il *Fremdenblatt* dice che tali preparativi tendono a documentare all'Europa il fermo proposito del Governo austriaco di assicurare energicamente l'esecuzione dei deliberati del congresso in quanto concernono gli speciali interessi dell' Austria-Ungheria.

Tutti i plenipotenziari, ad eccezione dei turchi, che però sono anche essi partiti da Costantinopoli, sono arrivati a Berlino, ove per il Congresso fu adottato il cerimoniale sanzionato nel Congresso di Vienna, da cui presero norma i susseguenti. Da quel Congresso in poi, ben si può dire che mai un consenso europeo si è riunito in circostanze così gravi e solenni; poichè è chiaro che la situazione attuale è più grave e più difficile di assai di quella dell'Europa nel 1856, quando la diplomazia si raccolse a Congresso in Parigi. Il Congresso di Berlino, osserva il *Nord*, potrà segnare una data, non soltanto negli annali diplomatici, ma benanco nella storia della civiltà; poichè, oltre all' impedire una guerra le cui terribili conseguenze non potrebbersi neppur approssimativamente prevedere, potrà anche contribuire presentemente a fondare o per lo meno a preparare un mondo nuovo in Oriente e ad aprire su quel terreno un êra nuova di politica internazionale « Tutto dipenderà dallo spirito che vi apporteranno i plenipotenziari », conclude il *Nord*, ed è quì la questione che nessuno può risolvere prima di conoscere la piega che prenderanno le discussioni nell'ora convocato areopago diplomatico.

Misure militari dell'Austria.

Sotto questo titolo l' *Indipendente* di Trieste del 13 corrente reca:

Nostre informazioni particolari confermano intieramente le notizie della parziale mobilitazione dell'armata. Al magistrato civico di Trieste è giunto l'ordine dal comando militare di allestire gli alloggiamenti per 4000 uomini e

400 cavalli. Alla società del Lloyd è stato pure ordinato di far caricare il piroscafo *Espero* del carbone necessario e di tenerlo pronto alla partenza alla volta di Cattaro per sabato prossimo. Del reggimento 22 vengono mobilitati il quinto e parte del quarto battaglione.

— E l'*Isonzo* di Gorizia pur del 13 scrive: Segni d'una prossima mobilitazione dell'armata austriaca sono pure gli ordini ricevuti ieri da alcuni ufficiali della riserva di recarsi tosto alla sede dei loro reggimenti. Ieri un tenente e due ufficiali d'artiglieria visitarono gli stallaggi privati al Ponte a Peuma e a Podgora, nei quali siti troverà eventualmente alloggio una batteria con 90 cavalli e 120 uomini.

— Il citato *Isonzo* annunzia pure che verranno completati anzitutto e messi sul piede di guerra i reggimenti della Croazia, Dalmazia, Slavonia, Transilvania; e da Hermanstadt telegrafano alla *Neue freie Presse* che in Transilvania la mobilitazione è già ordinata.

— Persone che hanno trascorse di questi giorni le regioni montuose del confine austro-italiano, ci assicurano che le truppe italiane del genio sono attivamente occupate a minare le strade che conducono in Friuli dalla Carintia, talchè al primo segnale verrebbero agevolmente barricati tutti i valichi alpini. (*Indipendente*)

— La *Perseveranza* ha da Roma 12: Il *Diritto*, considerando la situazione creata dal voto sulla illegalità dei decreti, nega che vincesse la destra o la sinistra. Vinse il Ministero applicando il suo programma senza preoccuparsi delle minaccie dei suoi avversari o delle lusinghe dei suoi amici. Quel voto incominciò una grande evoluzione parlamentare, e gli avvenimenti la compiranno.

Rallegrasi della forza acquistata dal Ministero quando si maturano in Europa gravi avvenimenti. La moderazione che presiederà al Congresso non deve illudere sulle difficoltà dell'attuale situazione, ch'è forse principio d'una colossale tragedia europea. Una maggioranza considerevole, composta d'uomini eminenti delle diverse parti della Camera, è argomento di grande fiducia.

— Leggiamo nel *Tempo* di Venezia di oggi: Apprendiamo da fonte ineccepibile che i ministri italiani al Congresso di Berlino, si asterranno dal sollevare la questione di Trieste e di Trento, ove importanti spostamenti non venissero fatti in Oriente.

I delegati del nostro governo faranno soltanto apprezzare questa astensione, intesa principalmente a facilitare la conclusione della pace.

Nondimeno rappresenteranno al Congresso i gravissimi pericoli, cui è esposta la sicurezza del Regno nell'attuale impossibile condizione delle sue frontiere Orientali, specialmente marittime.

— Alquanti deputati si riunirono per discutere dei mezzi di sostenere la proposta governativa circa la diminuzione di un quarto del macinato. La presiedeva l'on. Salaris.

— Il *Bersagliere* assicura che la questione del macinato minaccia di provocare una nuova scissura, giacchè nell'elezione della Commissione la grande maggioranza riescì favorevole all'esenzione dei cereali inferiori. Solleva poi vive proteste l'essere stata la deputazione siciliana esclusa dalla Commissione stessa.

— Si smentisce la malattia del Papa. Oggi egli ricevette il cardinale Guibert.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Brusselles 12. Il Re conferì con Frère Orban e Bara. Credesi nella formazione d'un gabinetto Frère-Orban.

Londra 13. Il *Times* ha da Costantinopoli che Savfet prepara una Circolare alle Potenze per denunziare le atrocità dei Bulgari.

Il *Times* ha da Berlino: Assicurasi che la Porta non si oppone all'indipendenza della Rumenia e della Serbia e all'estensione del Montenegro; farà tutti gli sforzi per salvare quanto sarà possibile del Nord della Bulgaria; farà obbiezioni contro la cessione di Batum e Kars.

Budapest 13. Tavola dei deputati. Istoczi propone che nell'occasione in cui si regoleranno le condizioni in Oriente si ristabilisca il regno giudaico in Palestina. La proposta sarà messa in discussione dopo esaurito il Compromesso,

Londra 13. In seguito a richiesta del governatore della Tessaglia furono inviati a quella volta parecchi battaglioni di truppe ed una corazzata.

Londra 13. Si annunzia alla *Reuter* da Quebek: Gli operai in isciopero saccheggiarono un magazzino di farina asportandone 2000 barili. Dopo molta fatica riuscì ai soldati di polizia di disperdere i perturbatori dell'ordine, non senza però aver dovuto far uso delle armi, in seguito a che un operaio rimase ucciso. Oltre a questo, vi furono fra gli ammutinati, i soldati di polizia e gli spettatori dei feriti, da colpi di fucile, fendenti di sciabole e colpi di pietre.

Berlino 13. L'imperatore ha dormito tranquillamente la scorsa notte.

Vienna 13. Ieri venne urgentemente richiamato da Zagabria il generale Philippovich. Il governo ungherese ha rivolto alla stampa nazionale la preghiera di voler tralasciare di recare d'or innanzi notizie intorno alla mobilitazione e al movimento delle truppe, facendo appello ai sentimenti patriottici della stampa stessa.

Pietroburgo 12. Lo stato di salute dell'imperatrice si è peggiorato.

Berlino 13. All'apertura del congresso non si tratteranno che quistioni di mera formalità. Dicesi che il ministro Waddington, rappresentante della Francia, verrà nominato a presidente del congresso.

Bucarest 13. Le truppe russe si avanzano sempre più nella direzione delle posizioni occupate dalle truppe rumene, che fanno mostra di voler resistere ad ogni costo. Temesi di giorno in giorno un conflitto.

Costantinopoli 12. L'irritazione nella popolazione aumenta. Temesi la ripetizione di gravi tumulti.

Vienna 13. I giornali continuano a considerare il congresso come foriero della pace e sperano che col tributo della Bulgaria il governo ottomano pagherà gl'interessi dei lotti turchi con una riduzione.

Cattaro 13. Una brigata di Montenegrini ha occupato Citniza, con lo scopo di far pressione sull'esito delle trattative. Da quel punto le truppe del principe possono fare agevolmente una mossa offensiva contro Podgorizza.

Pietroburgo 13. Lo Czar ha differito il suo viaggio in Livadia causa la malattia dell'imperatrice.

Berlino 13 Le discussioni nel congresso saranno circondate da segretezza. Si crede ch'esso possa finire il suo compito in circa 10 giorni. Una commissione eletta dal congresso si raccoglierebbe più tardi a Vienna per mettersi d'accordo intorno ai particolari delle deliberazioni che verranno prese. Un sergente di polizia venne ucciso da mano ignota nella residenza imperiale di Sans-Souci, il cui parco è seminato di preparati esplodenti.

Costantinopoli 13. I *Softà* penetrarono violentemente nella sala dove i ministri erano radunati a consiglio reclamando la detronizzazione del Sultano. I più facinorosi tra essi vennero arrestati. Vengono segnalati incendi quotidiani, i quali già distrussero parecchi quartieri e parecchie strade della parte della città abitata dai Turchi.

ULTIME NOTIZIE

Roma 13. (Camera dei Deputati). Partecipasi il risultato della votazione di ieri per l'elezione d'un commissario per l'Inchiesta su Firenze. Nessuno avendo ottenuto la maggioranza assoluta si sta per procedere al ballottaggio fra Bertani Agostino ed Ercole che ebbero il maggior numero di voti.

Comunicasi però una lettera di Bertani che, adducendo non potere ricavare un chiaro criterio per apprezzare gl'intendimenti della Camera su questo proposito, dichiara di ritirare il suo nome dal ballottaggio.

Procedesi cionondimeno al ballottaggio, non potendosi per lettere di rinuncia preventiva eventuale troncare una votazione in corso.

Dopo ciò Minghetti, a nome della Commissione del bilancio, dice che questa si occupò stamane delle questioni sollevate ieri da Perazzi e ravvisò opportuno di pregare la Camera a restringere per adesso la discussione alla questione concernente la nuova forma data ai bilanci e rinviare la questione relativa alle condizioni delle finanze dello Stato, quali risultano dalla Esposizione finanziaria fattasi ultimamente, a quando si tratterà il bilancio dell'entrata.

Il ministro Doda accetta la mozione della Commissione; soltanto desidera che, onde avere agio di raccogliere ogni elemento necessario a sostenere una discussione seria ed importante quale sarà quella che è annunziata, il bilancio dell'entrata non si iscriva all'ordine del giorno prima del 20. La Camera consente. Riprendesi la discussione del bilancio del ministero del tesoro. Branca e Morana ragionano sulla forma attuale dei bilanci confutando le critiche di Perazzi. Esprimono però il desiderio di alcune modificazioni.

Toscanelli contraddice pur egli le obbiezioni di Perazzi, e dimostra che il sistema ora adottato per compilare i bilanci si debba ritenere migliore di quello seguito prima.

Sella e Minghetti rispondono ai preopinanti mantenendo le critiche di Perazzi. Depretis dimostra il sistema introdotto essere chiaro e preciso.

Si annunzia una interrogazione di Mordini al ministro della guerra intorno al servizio degli appalti militari, al loro sistema, e intorno alla condotta tenuta nei servizi amministrativi militari.

Berlino 13. Il conte Andrassy ebbe questa mattina una conferenza con Beaconsfield, che, nella sua abitazione nel Keiserhoff, lavorava con Salisbury. Anche Schuwaloff conferì a lungo, a mezzogiorno, con Salisbury e Andrassy. Karatheodori pascià non fungerà quale delegato al Congresso, e conferirà soltanto coi delegati turchi. Gl'inviti all'odierna seduta d'apertura del Congresso per le 2 pom. furono diramati iersera. Nell'odierna seduta si dovrebbe eleggere la presidenza, esaminare i primi pareri dei delegati, ed esaurire le necessarie formalità.

Berlino 13. Il *Reichsanzeiger* pubblica uno scritto diretto dal principe ereditario, in nome dell'Imperatore, al principe Bismark, nel quale ringrazia cordialmente tutti quelli che, dall'interno e dall'estero, gli manifestarono i loro sentimenti di fedeltà e devozione, nonchè a quelli che, con dimostrazioni di simpatia, riempiendogli di gioia il cuore, lenirono le sue sofferenze.

Brusselles 13. Il Re, dopo aver accettata la dimissione del ministero, incaricò Frère-Orban della formazione di un nuovo gabinetto.

Vienna 13. La *Politische Correspondenz* ha da Bucarest: In seguito alla recente energica protesta della Rumenia contro l'avvanzamento dei Russi sulla linea di Pitesti, il generale Drontlen ordinò che le truppe russe si ritirassero a dieci chilometri di distanza dalle linee rumene; dispose però che gli avamposti russi si avanzassero da Plojesti verso Filipesti sino al fiume Prahova, assicurando che i Russi non oltrepasseranno il fiume nella direzione di Kimpina.

Berlino 13. Poco dopo un'ora, i delegati partirono dalle loro abitazioni nelle carrozze delle rispettive Ambasciate, vestiti dell'uniforme nazionale. Alle ore 2 e 20 minuti la bandiera dell'Impero, innalzata sul palazzo del cancelliere annunziò l'apertura del Congresso. Fu istituito un apposito servizio postale e telegrafico pei membri del Congresso.

Roma 13. Il Consiglio dei ministri ha deciso di accettare le dimissioni presentate dal generale Cialdini, essendo la maggioranza decisa di non accordare alla Francia la revisione del trattato di commercio e di applicare col 1° luglio la tariffa generale.

Parigi 13. Henri Martin e Renan furono eletti membri dell'Accademia.

Roma 13. Stamani nel nono ufficio è stata recata a termine la discussione sul progetto di legge per la riduzione della tassa sul macinato. In quell'ufficio trovavansi di fronte due ordini del giorno: uno dell'onor. Guicciolì favorevole all'abolizione totale della tassa sulla macinazione dei cereali inferiori, dando però alla Commissione il mandato di raccomandare al governo qualche temperamento affinchè sia provveduto in qualche modo a favorire quelle provincie che di quella abolizione della tassa di macinazione dei cereali inferiori non risentiranno vantaggio alcuno. Un altro ordine del giorno propugnava l'abolizione della tassa sulla macinazione dei cereali inferiori senza riserve di sorta. Quest'ordine del giorno era dell'on. Lioy. L'ufficio approvò a grande maggioranza l'ordine del giorno dell'on. Guicciolì, respingendo quello dell'on. Lioy. Quindi si passò alla votazione segreta per la nomina del commissario e risultò eletto l'on. Lioy il cui ordine del giorno era stato respinto. Tale nomina produsse grande sorpresa. Tutti gli altri uffici sono favorevoli all'abolizione del macinato sui cereali inferiori.

NOTIZIE COMMERCIALI

Grani *Novara* 10. Riso nostrano all'ettolitro lire 29 65; Frumento lire 25 05; Segala lire 19 35; Meliga lire 18 65; Avena lire 7 25.

Bestiame. *Treviso 11.* Prezzo medio dei Bovi a peso vivo L. 85.— il quintale dei Vitelli » » » 98.— »

Olii. *Trieste* 12. Si vendettero quintali 500 Dalmazia in botti a fior. 55.

Caffè. *Trieste 12.* Venduti 500 sacchi caffè Rio da f. 86 a 94 1|2.

Frutta. *Trieste 12.* Venduti 900 quintali uva passa bassa da f. 6 1|2 a 7.

Prezzi dei bozzoli. *Parma* 12. Qualità nostrana (poco ric. a) a lire 5,10 al chil; gialla da l. 4,50 a 5,50 al chil; giapponesi l. 4 a 5,15.

Milano 12. Superiori da L. 3.65 a 4.35; Comuni L. 3.10 a 3.55

Mercato bozzoli

Pesa pubb. di Udine — Il giorno 13 giugno

Qualità delle Galette	Quantità in Chilogrammi: complessiva pesata a tutt'oggi		parziale oggi pesata		Prezzo giornaliero in lire ital. V. L.: minimo		massimo		adequato		Prezzo ad. gen. a tutt'oggi	
Giapp. annuali verdi e bianche	822	60	202	05	3	20	3	60	3	42	3	42
Nostr. gialle e simili	82	45	16	60	3	40	3	40	3	40	3	46

Notizie di Borsa.

PARIGI 12 giugno

Rend. franc. 3 0|0	73.47	Obblig ferr. rom.	2.47
" " 5 0|0	112.25	Azioni tabacchi	.—
Rendita Italiana	76.85	Londra vista	25.13 |—
Ferr. lom. ven.	—.	Cambio Italia	73 |4
Obblig. ferr. V. E.	242. —	Cons. Ingl,	95 13|16
Ferrovie Romane	77.—	Egiziane	| —

BERLINO 12 giugno

Austriache	448.50	Azioni	401.—
Lombarde	130. —	Rendita ital.	75.10

LONDRA 12 giugno

Cons. Inglese	95 3,4 a .—	Cons. Spagn.	14 1|8 a
" Ital.	76 1|4 a —.	" Turco	14 15|16 a —.—

VENEZIA 13 giugno

La Rendita, cogl'interessi da 1° gennaio da 82.90 a 83.—, e per consegna fine corr. —.— a —.—

Da 20 franchi d'oro	L. 21.60	L. 21.63
Per fine corrente	" —.—	" —.—
Fiorini austr. d'argento	" 2.37 |—	" 2.39 |—
Bancanote austriache	" 2.29 1|2	" 2.30 |—

Effetti pubblici ed industriali.

Rend. 5 0|0 god. 1 genn. 1878	da L. 82.90	a L. 83.—
Rend. 5 0|0 god. 1 luglio 1878	" 80.75	" 80.85

Valute.

Pezzi da 20 franchi	da L. 21.60	a L. 21.63
Bancanote austriache	" 229.50	" 230. —

Sconto Venezia e piazze d'Italia.

Dalla Banca Nazionale	5 — —
" Banca Veneta di depositi e conti corr.	5 — —
" Banca di Credito Veneto	5 1|2 —

TRIESTE 13 giugno

Zecchini imperiali	fior.	5.51 |	5.52 |—
Da 20 franchi	"	9.36 |—	9.37 |—
Sovrane inglesi	"	11.72 |	11.75 |—
Lire turche	"	10.75 |	10.76 |—
Talleri imperiali di Maria T.	"	.— |	—.— |—
Argento per 100 pezzi da f. 1	"	103.25 |—	103.50 |—
idem da 1|4 di f.	"	—.— |—	—.— |—

VIENNA dal 12 al 13 giugno

Rendita in carta	fior.	63.75	63.85
" in argento	"	66.10	66.15
" in oro	"	74.80	74.80
Prestito del 1860	"	114. —	113.75
Azioni della Banca nazionale	"	818.—	826. —
dette St. di Cr. a f. 160 v. a.	"	231.75	234.80
Londra per 10 lire sterl.	"	117.85	117.45
Argento	"	103.10	102.80
Da 20 franchi	"	9.42 |—	9.39 |—
Zecchini	"	5.59 |—	5.59 |—
100 marche imperiali	"	58.05 |—	57.95 |—

P. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.

Articolo Comunicato.

Non so se più con Lei, on. sig. Dott. Larber, o con Sarone, che ha il bene d'averla a Medico Condotto, io abbia ad esternare le mie più sincere congratulazione per la difficile guarigione testè operata in ammalato di *colica acutissima*.

È vero che molte volte il di Lei nome pervennemi all'orecchio pronunciato con l'espressione di riconoscenza, rispetto, e stima dai semplici Saronesi; ma è vero altresì che quelli non possono che modestamente apprezzare i di Lei meriti, mentre sarebbero ben degni dell'encomio di persone intelligenti, conscie delle difficoltà massime delle scienze medico-chirurghiche.

Queste mie poche parole le rivolgo al di Lei buon cuore, amareggiato da calunnie, lanciate impunemente da qualche maldicente pettegolo, forse per compromettere la di Lei reputazione, troppo forte per peter vacillare un solo istante.

Io non so precisamente a qual fine esse tendano; però tra le ombre parvemi travedere che ci entri un qualche cosa somigliante ad una vendetta elettorale.

In che, mio Dio, confondono la politica! Qual progresso che indietreggia!

Sig. Larber, non tenga orecchio a certe ampollose invenzioni impostate con la bava delle vipere; perseveri del difficile compito con quel medesimo amore ed intelligenza che sino a qui ha spiegato, onde viemaggiormente aggiungere nuovo onore al di Lei nome già rispettato e riverito; e pensi che certe bugiarde frasi, per la gente onesta, non sono che frasi.

Sacile, 20 maggio 1878.

UN AMICO.

Le inserzioni dalla Francia pel nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Office principal de publicité E. E. OBLIEGHT, 16 Rue Saint Marc a Parigi.

STABILIMENTO PELLEGRINI
IN ARTA

Col giorno 25 del corrente Giugno viene aperto il grande ***Stabilimento Pellegrini in Arta*** condotto e diretto da **C. Bulfoni** ed **A. Volpato.**

I Conduttori di detto Stabilimento si lusingano anche in quest'anno di essere onorati da un numeroso concorso per la facilità della comunicazione della Ferrovia di Udine colla stazione per la Carnia.

Di conseguenza a datare dal 10 p. v. Luglio l'omnibus dello Stabilimento, in coincidenza della corsa che parte da Udine alle ore 3.20 pom. si troverà alla Stazione Carnica alle ore 5 a comodo dei Signori Concorrenti.

I sottoscritti si astengono da qualunque descrizione relativa alla amenità del luogo, perchè il concorso dei passati anni è prova non dubbia, che la località è molto bene conosciuta, non pertanto portano a cognizione degli interessati che la fonte delle Acque Minerali è circondata da un bosco di Pino la di cui esalazione riesce di totale vantaggio a coloro che si recano sul luogo per una cura regolare.

I Bagni stessi in quest'anno verranno confezionati con gemme di Pino e di altre piante resinose.

Per rendere poi lo Stabilimento alla portata di ogni classe di Cittadini vennero i Conduttori nella determinazione di ridurre la lista giornaliera in due categorie:

Classe I. Pranzo, Cena ed alloggio compreso il servizio L. **8.00**
» II. » » » » » **5.50**

Tale modificazione fa sperar loro una maggior concorrenza.

Udine, li 6 giugno 1878.

Devotissimi
Bulfoni & Volpato.

OLIO PURO MEDICINALE BIANCO
DI FEGATO DI MERLUZZO

La più bella e buona qualità di **Olio di Merluzzo**, preparato con fegati scelti e freschi in Terranova d' America, trovasi a Trieste, unicamente alla FARMACIA SERRAVALLO.

AVVERTIMENTO. Il commercio offre quest'anno, in conseguenza della scarsissima pesca di Merluzzo (20 e più milioni di meno dell'anno passato) sulle coste della Norvegia e di Terranova d'America, un Olio in apparenza uguale al medicinale di merluzzo, ma preparato invece e scolorato dal comune olio di pesce o da un miscuglio di olii di pesce di varia natura (**foche**) il quale **non ha il carattere nè contiene pur uno dei principali medicinali attivi del vero Olio di fegato di Merluzzo medicinale,** e che va dunque rifiutato assolutamente, perchè **dannosissimo alla salute.**

A tutela di chi ha bisogno di questa preziosa sostanza medicinale, espongo un metodo semplice e pratico, mediante il quale si arriva a conoscere questa vergognosa frode e distinguere l'Olio vero di merluzzo medicinale, dall'altro, con lo stesso titolo, adulterato.

Si versino alcune gocce dell'Olio supposto fal-ificato sul fondo di un piatto bianco, o sopra una piastrella di porcellana, e si aggiunga loro una goccia di *Acido nitrico puro concentrato* Se l'Olio sia stato ottenuto da fegati di merluzzo sia puro, si scorge **immediatamente** dopo il contatto con l'acido, **un'aureola rosea**, che si mantiene inalterata per qualche minuto, e poi, a poco, a poco, si scolora assumendo una tinta giallo d'arancio. Se l'Olio sia adulterato, **l'aureola rosea non si manifesta**, ed esso prende, invece, un po' alla volta, una tinta che dal giallo pallido passa al bruno.

NOTA. I Signori medici e persone ch'ebbero sempre fiducia nell'eccellenza del vero **Olio di Fegato di Merluzzo Serravallo,** sono prevenute che, da parecchi anni, la sottoscritta Ditta, non ha fatto alcuna spedizione dall'anzidetto Olio, alla **Farmacia Angelo Fabris** di Udine.

J. SERRAVALLO.

DEPOSITARI: **Udine,** Filippuzzi, Commessatti e Alessi

Col 10 maggio 1878

FU RIAPERTO IL PREMIATO STABILIMENTO IDROTERAPICO

LA VENA D'ORO
presso la città di BELLUNO (Veneto)

Proprietà Giovanni fratelli Lucchetti.

Medico direttore alla cura ***dott. Vincenzo Tecchio,*** *già medico aggiunto nello Stabilimento idroterapico dell'Ospitale generale di Venezia.* — Medico consulente in Venezia: ***comm. dott. Antonio Berti,*** *senatore.*

Questo stabilimento fondato nel 1869 si eleva a 452 metri sul livello del mare, dista 6 chilometri dalla città, è situato in una pittoresca posizione sulla sinistra del Piave, e domina la bella e fiorente vallata del Bellunese; — aria asciutta, elastica, pura; calore dell'estate mite, acqua limpida, pura, leggiera, ottima fra le potabili, ad una temperatura costante di 7 R.[o]; scaturisce abbondante da una roccia calcare-selciosa anche in tempo di massima siccità.

Riunione completa di tutti gli apparecchi idroterapici i più perfezionati. — Bagni d'aria calda, bagni elettrici, inalazioni, apparecchi di elettricità a corrente continua ed indotta, piscine e vasche da bagni semplici e medicali. — Ginnastica, scherma, ballo, musica, bigliardo, Sale di conversazione e di lettura. — Salone chiuso dell'area di 280 m. q. ad uso di passeggio nei giorni di pioggia, servizio di Posta e telegrafo nello stabilimento.

Prezzi di tutta convenienza.

Per programma e tariffe, rivolgersi ai signori Proprietarii.

G. N. OREL - UDINE

SPEDITORE E COMMISSIONARIO
con deposito BIRRA di PUNTIGAM, ACQUA di CILLI, VINO e GRANAGLIE

Scrittoio Via Aquileja N. 74 — Magazzini fuori Porta Aquileja
CASA PECORARO.

COLLA LIQUIDA
DI
EDOARDO GAUDIN DI PARIGI

Questa Colla, senza odore, è impiegata a freddo per le porcellane, i vetri, i marmi, il legno, il cartone, la carta, il sughero.

Essa è indispensabile negli Uffici, nelle Amministrazioni e nelle famiglie.

Flac. piccolo colla	bianca	L. —.50
» »	scura	» —.50
» grande	bianca	» —.80

I *Pennelli* per usarla a cent. 10 l'uno.

Si vende presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine.*

Grande assortimento
DI
MACCHINE DA CUCIRE
d'ogni sistema

trovasi al Deposito di F. DORMISCH vicino al *Caffè Meneghetto.*

VENDITA CARTONI
PER
SEME BACHI

graniti a pressione da una parte di varie qualità a prezzi di Fabbrica

presso i Fratt. Tosolini
UDINE.

VIAGGI INTERNAZIONALI
CHIARI
all'Esposizione Universale del 1878 a Parigi

Conforto — Economia — Comodità — Sicurtà

Si paga un prezzo ridottissimo per biglietto ferroviario, e vitto, alloggio e servizio in Alberghi di primo ordine.

Questi viaggi si raccomandano per convenienza e sicurezza, *anche alle persone che non parlano che la lingua italiana.*

Si fanno dodici viaggi.

Per programmi (che s'inviano *gratis*) e Sottoscrizioni indirizzarsi all'Amministrazione del Giornale *Le Touriste d'Italia* a Firenze e al nostro Giornale.

TRE CASE
da vendere

in Via del Sale ai n. 8, 10, 14.

Rivolgersi in Piazza Garibaldi N. 15

NON PIU' MEDICINE

PERFETTA SALUTE restituita a tutti senza medicine, senza purghe nè spese, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra, detta:

REVALENTA ARABICA

Più di settantacinquemila guarigioni ottenute mediante la deliziosa **Revalenta Arabica** provano che le miserie, i pericoli, disinganni, provati fino adesso dagli ammalati con lo impiego di droghe nauseanti, sono attualmente evitati con la certezza di una pronta e radicale guarigione mediante la suddetta deliziosa *Farina di salute*, la quale restituisce salute perfetta agli organi della digestione, economizza mille volte il suo prezzo in altri rimedi, e guarisce radicalmente dalle cattive digestioni (dispepsie), gastriti, gastralgie, costipazioni croniche, emorroidi, glandole, ventosità, diarrea, gonfiamento, giramenti di testa, palpitazione, tintinnar d'orecchi acidità, pituità, nausee e vomiti, dolori bruciori, granchio, spasimi, ogni disordine di stomaco, del fegato, nervi e bile, insonnia, tosse, asma, bronchite, tisi (consunzione), malattie cutanee, eruzioni, melanconia, deperimento, reumatismi, gotta, febbre, cattaro, convulsioni, nevralgia sangue viziato, idropisia, mancanza di freschezza e d'energia nervosa; *31 anni, d'invariabile successo.*

N. 80,000 cure comprese quelle di molti medici del duca Pluskow e della signora marchesa di Brèhàn, ecc.

Cura N. 62,824. Milano, 5 aprile.

L'uso della *Revalenta Arabica* Du Barry di Londra giovò in modo efficacissimo alla salute di mia moglie. Ridotta per lenta ed insistente infiammazione dello stomaco, a non poter omai sopportare alcun cibo, trovò nella *Revalenta* quel solo che potè da principio tollerare, ed in seguito facilmente digerire, gustare, ritornando essa da uno stato di salute veramente inquietante, ad un normale benessere di sufficiente e continuata prosperità. MARIETTI CARLO.

Più nutritiva che l'estratto di carne, economizza anche 50 volte su prezzo in altri rimedi.

In scatole: 1/4 di kil. fr. 2.50; 1/2 kil. fr. 4.50; 1 kil. fr. 8; 2 1/2 kil. fr. 19; 6 kil. fr. 42; 12 kil. fr. 78. **Biscotti di Revalenta:** scatole da 1/2 kil. fr. 4.50; da 1 kil. fr. 8.

La **Revalenta al Cioccolatte in Polvere** per 12 tazze fr. 2.50; per 24 tazze fr. 4.50; per 48 tazze fr. 8; per 120 tazze fr. 19; per 288 tazze fr 42; per 576 tazze fr. 78. in **Tavolette:** per 12 tazze fr. 2.50; per 24 tazze fr. 4.50; per 48 tazze fr. 8.

Casa **Du Barry e C.** (limited) **n. 2, via Tommaso Grossi, Milano** e in tutte le città presso i principali farmacisti e Droghieri.

Rivenditori: **Udine** A. Filipuzzi, farmacia Reale; Commessati e Angelo Fabris **Verona** Fr. Pasoli farm. *S. Paolo di Campomarzo* - Adriano Finzi; **Vicenza:** Stefano Della Vecchia e C. farm. Reale, *piazza Biade* - Luigi Maiolo - Valeri Bellino **Villa Santina** P. Morocutti farm.; **Vittorio-Ceneda** L. Marchetti, far.; **Bassano** Luigi Fabris di Baldassare. Farm. *piazza Vittorio Emanuele*; **Cormons** Luigi Biliani, farm. *Sant'Antonio*; **Pordenone** Roviglio, farm. *della Speranza* - Varascini, farm.; **Portogruaro** A. Malipieri, farm.; **Rovigo** A. Diego - G. Caffagnoli, *piazza Annonaria*; **S. Vito al Tagliamento** Quartaor Pietro, farm.; **Tolmezzo** Giuseppe Chiussi, farm.; **Treviso** Zanetti, farmacista.

RICERCATI PRODOTTI

CERONE AMERICANO

Unica tintura in Cosmetico preferita a quante fino d'ora se ne conoscano. Ogni anno aumenta la vendita di **3000** Ceroni.

Il Cerone che vi offriamo non è che un semplice Cerotto, composto di midolla di bue la quale rinforza il bulbo. Con questo cosmetico si ottiene istantaneamente il **Biondo, Castagno e Nero** perfetto, a seconda che si desidera.

Un pezzo in elegante astuccio lire **3.50**.

ROSSETTER
Ristoratore dei Capelli

Valenti Chimici preparano questo Ristoratore, che senza essere una tintura, ridona il primitivo naturale colore ai capelli. — Rinforza la radice dei capelli, ne impedisce la caduta, li fa crescere, pulisce il capo dalla forfore, ridona lucido e morbidezza alla capigliatura, non lorda la biancheria nè la pelle, ed è il più usato da tutte le persone eleganti.

Bottiglia grande l. **3**.

ACQUA CELESTE
Africana

Tintura istantanea per capelli e barba ad un solo flacon, dà il naturale colore alla barba e capelli castagni e neri. La più ricercata invenzione fino d'ora conosciuta non facendo bisogno di alcuna lavatura, nè prima nè dopo l'applicazione.

Un elegante astuccio it. lire **4**.

Questi prodotti vengono preparati dai fratelli RIZZI chimici profumieri.

In Udine presso il Parrucchiere e Profumiere *Nicolò Clain* in Mercatovechio, ed alle Farmacie *Miani Pio* e *Bosero Augusto*.

Fonte di Celentino

Unica Premiata della VALE DI PEJO all'Esposizione di Trento

L'entusiasmo e il favore, acquistati da quest'acqua acidulo-ferruginosa, massime nelle classe Medica è ormai reso universale, ed ogni elogio tornerebbe inferiore ai suoi meriti.

L'Acqua di Celentino per la grande copia di gas-acido carbonico in essa contenuto (grammi 3,163 per ogni litro) e per la speciale combinazione chimica del ***Ferro*** col ***Managnese*** allo stato di bi carbonato risulta la più tonica la più ricostituente la più digeribie anche per i più delicati organismi.

Nella lenta e difficile digestione prodotta da cronica infiammazione del ventricolo o degli intestini, negli ingorghi del fegato e della milza, nelle malattie del cuore, nella clorosi, nell'anemia, nell'oligocitemia, nell'isterismo, nel nervosismo, in una parola in tutte le malattie in cui vi ha difetto di clobuli sanguigni l'acqua di *Celentino* riesce farmaco sovrano. Dirigere le domande all'impresa della fonte **Pilade Rossi** Via Carmine 2360 Brescia.

A scanso di equivoci l'impresa di questa Fonte trovasi in obbligo di dichiarare che nessuna contravvenzione fu rilevata dall'Autorità, a proprio carico, per introduzione di differente acqua nell'acqua minerale, mentre tale contravvenzione venne constatata alla Direzione della Fonte antica di Pejo rappresentata Ditta CARLO BORGHETTI. L' IMPRESA

— *Deposito in Udine alle farmacie Fabris e Filipuzzi.* —

UDINE 1878 Tip. G. B. Doretti e Soci